

**OGGETTO: Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii – Procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006.**

**Valutazione della documentazione integrativa trasmessa per la Conferenza di Servizi convocata ai sensi degli artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma simultanea ed in modalità sincrona. Codice di riferimento: IPPC-CH-001.**

Si fa seguito alla nota regionale prot. n. 0189229/22 del 13/05/2022 acquisita al protocollo ARTA con n. prot. 23053 di pari data, e si riscontrano le note regionali nn.. 0249172/22 del 28/06/2022 e 0259282/22 del 05/07/2022 acquisite al protocollo ARTA con nn. rispettivamente 31120 del 28/06/2022 e 32405 del 05/07/2022 con le quali l'A.C. ha convocato per il 22/07/2022 la riunione della Conferenza dei Servizi nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA.

Esaminata la documentazione consortile integrativa, a seguito della nota ARTA n. 28640 del 15/06/2022, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo a luglio 2022 all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>, si trasmette la relazione, elaborata congiuntamente con l'Area Tecnica ARTA, in cui si riportano le valutazioni di competenza.

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali di cui alla relazione allegata sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e del c. 6 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente.

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO  
Dott. Massimo Giusti  
(FIRMATO DIGITALMENTE)

**CONSORZIO INTERCOMUNALE CIVETA - AIA N. DPC026/02 DEL 23/07/2015 E SS.MM.II – PROCEDIMENTO DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AI SENSI DELL'ART. 29-OCTIES, COMMA 3, LETT. A DEL D.LGS.152/2006.**

**VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA CON NOTA ARTA N. 28640 del 15/06/2022 E TRASMESSA PER LA CONFERENZA DI SERVIZI CONVOCATA AI SENSI DEGLI ARTT. 14, 14-BIS COMMA 7 E 14 TER DELLA L. 241/1990 E SS.MM.II. IN FORMA SIMULTANEA ED IN MODALITÀ SINCRONA.**

**Nominativo impianto:** Polo tecnologico per il trattamento dei Rifiuti Urbani

**Localizzazione impianto:** Cupello (CH), Loc. 'Valle Cena'

**Attività svolte:** -Trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani – Gestione Discarica 1 - Gestione discarica 2 -Piattaforma per il trattamento dei rifiuti da RD

**Codici IPPC:**

- **5.3 b dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006;**
- **5.4 dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006.**

**Attività non IPPC svolte:** centro di trattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato Piattaforma ecologica per imballaggi.

**Tipo di procedimento:** Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006AIA dell'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii.

**Data di pubblicazione:** Luglio 2022

**Servizio competente:** Servizio Gestione Rifiuti

**Estremi di avvio del procedimento:** nota regionale prot. n. 0189229/22 del 13/05/2022

**Estremi di convocazione della Conferenza di Servizio:** nota regionale n. 0249172/22 del 28/06/2022 e successiva nota regionale n. 0259282/22 del 05/07/2022.



## VALUTAZIONI TECNICHE

### 1. ITER AMMINISTRATIVO

Il Consorzio è titolare dei Provvedimenti:

- AIA n. DPC 026/02 del 23/07/2015.
- DETERMINAZIONE N. DPC026/219 del 2/09/2019 “D.lgs. 03/04/2006 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, 36 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i - Variante non sostanziale “Invaso 1” - Provvedimento con carattere di necessità ed urgenza finalizzato ad affrontare le criticità gestionali esistenti nel Polo tecnologico del Consorzio Intercomunale Civeta e scongiurare emergenze ambientali”.
- DETERMINAZIONE N. DPC026/137 del 29/07/2020 – “AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i - Variante sostanziale “Invaso 1” - Progetto di rimodellamento del profilo di chiusura della discarica di servizio n. 1”.
- DETERMINAZIONE N. DPC026/109 del 06/05/2021 ”Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Variante al “Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo” .
- DETERMINAZIONE N. DPC026/35 del 16/02/2022 - Variante al “Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo”.

Documentazione inerente il Procedimento di Riesame:

- con nota regionale prot. n. 0189229/22 del 13/05/2022 acquisita al protocollo ARTA con n. prot. 23053 di pari data, l’A.C ha convocato per il 15/07/2022 la riunione della Conferenza dei Servizi nell’ambito del procedimento di riesame dell’AIA.
  - con nota prot. n. 28640 del 15/06/2022 ARTA ha trasmesso la richiesta integrazioni ai sensi dell’art. 2, c. 7, della L. 241/1990 e s.m.i. entro il termine perentorio del 15/06/2022.
  - con nota regionale n. 0249172/22 del 28/06/2022 il SGR ha comunicato *“di proseguire con un riesame parziale dell’intera installazione procedendo in una prima fase con il riesame del TMB e della Piattaforma ecologica, nei termini di cui al successivo punto 3, per poi procedere con il riesame per le discariche n. 1 e 2, concludendo l’iter con il rinnovo dell’autorizzazione vigente (nei termini di cui al punto 4); 3) di accogliere le richieste di proroga del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. rimodulando le date di cui alla comunicazione del SGRB-dpc026 del 13/05/2022 prot. n. 0189229/22 di Convocazione CdS e nello specifico per il riesame del TMB e Piattaforma ecologica”* e contemporaneamente ha convocato, limitatamente a tali aspetti, la Conferenza di Servizio per il 22/07/2022.
- Inoltre il SGR ha comunicato *“Di rimodulare le date di cui alla comunicazione del SGRB-dpc026 del 13/05/2022 prot. n. 0189229/22 di Convocazione CdS per il riesame delle discariche 1 e*



2: Le eventuali integrazioni e/o chiarimenti richiesti dovranno essere fornite/i dall'impresa entro il 30/10/2022 e trasmessi al SGRB-dpc026 all'indirizzo PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it per la pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo sopra richiamato; La data della riunione in modalità sincrona è fissata per il giorno 15/11/2022 alle ore 10:00 e si svolgerà in modalità telematica”.

## 2. RIFIUTI IN INGRESSO

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

A pag. 34 dell'ETD e a pag. 46 del PMC il Consorzio inserisce tra i rifiuti in ingresso all'impianto anche quelli con codice EER 200138 (Legno) che però non sono indicati né nella sezione C dell'ETD né nella Tav. C1 relative alle materie in ingresso né nella Tav. G1 delle aree di stoccaggio dei rifiuti.

Si richiede di aggiornare la documentazione e le relative planimetrie.

### VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:

Il Consorzio ha aggiornato correttamente la documentazione secondo quanto richiesto.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

A pag. 53 dell'ETD il Consorzio propone di rimodulare i quantitativi di rifiuti in ingresso destinati alla linea TMB e compostaggio secondo quanto descritto di seguito, lasciando inalterato il quantitativo totale:

C.1- Materie in ingresso

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Modalità di stoccaggio	
										quantità	u.m.
	Rifiuti Urbani	Linea TMB e Compostaggio	03	Cumuli	Solido	Non pericoloso					52.900 t
	Rifiuti Urbani	Piattaforma Ecologica Tipo "B"	11	Cumuli e contenitori specifici	Solido	Non pericoloso e pericoloso					8.625 t

L'AIA DPC 026/02 del 23/07/2015 e l'AIA DPC 026/118 del 20/05/2021 assegnano al polo tecnologico del Consorzio la seguente attuale potenzialità annua sulla linea TMB:

- 22.000 t/a EER 200301
- 30.900 t/a EER 200108 ed EER 200201

In base all'andamento (in costante aumento) delle raccolte differenziate urbane dei comuni il Consorzio, nei limiti complessivi annui autorizzati, propone la rimodulazione della ripartizione dei quantitativi dei rifiuti in ingresso nel modo seguente:

- 12.000 t/a EER 200301
- 36.000 t/a EER 200108 ed EER 200201
- 4.900 t/a altri rifiuti (EER 200301 - EER 191212)

Si prende atto della comunicazione di rimodulazione della ripartizione dei quantitativi di rifiuti, che costituisce modifica pur a parità dei quantitativi autorizzati, si rimette all'A.C. ogni determinazione in ordine alle procedure ambientali.



**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha allegato la documentazione di Valutazione Preliminare presentata allo Sportello Regionale Ambientale ed avente ad oggetto la “Modifica non sostanziale alla AIA n°DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii per rimodulazione quantitativi in ingresso fermo restando la potenzialità annua già autorizzata”, secondo la rimodulazione di seguito schematizzata.

Codice Elenco Europeo Rifiuti	Potenzialità di trattamento annuali Autorizzata [ton/anno]	Potenzialità di trattamento annuali A seguito della modifica non sostanziale [ton/anno]	
		<i>Min</i>	<i>Max</i>
20 03 01	22.000	9.000	12.000
19 12 12		5.900	8.900
20 01 08	30.900	35.000	35.000
20 02 01			
20 01 38			
<b>TOTALE</b>		<b>52.900<sup>3</sup></b>	

Si prende atto della documentazione proposta e si resta in attesa degli esiti delle Procedure Ambientali.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

A pag. 53 dell’ETD rettificare la tabella relativa alle materie in ingresso dal momento che l’area di stoccaggio dei rifiuti urbani destinati alla piattaforma ecologica di tipo “B” è la numero 21, come rappresentato nella planimetria G1, e non la numero 11.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha aggiornato correttamente la documentazione secondo quanto richiesto.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

In merito alle Tab. a pag. 37, 49 e 54 dell’ETD, relative ai limiti che consentono di classificare il compost come compost di qualità:

è necessario uniformare i limiti indicati nelle diverse tabelle (ad esempio per pH, Rame, inerti), ai sensi della normativa aggiornata in materia.



**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Le Tabelle relative ai limiti che consentono di classificare il compost come compost di qualità sono state uniformate secondo la seguente tabella:

Allegato 1 della D.G.R. n. 1528 del 27/12/2006: Limiti di accettabilità per il Compost di Qualità (CQ) conforme all'Allegato 2 del D.Lgs. 75/10 e s.m.i.

ELEMENTO	UNITA' DI MISURA	Ammendante Compostato Misto
PH		6,0±0,5
Umidità	%	≤ 50
Carbonio Organico	% s.s.	≥ 20
Azoto Organico	% s.t.	≥ 80
Cadmio totale	mg/kg s.s.	≤ 1,5
Rame totale	mg/kg s.s.	≤ 230
Mercurio totale	mg/kg s.s.	≤ 1,5
Nichel totale	mg/kg s.s.	≤ 100
Piombo totale	mg/kg s.s.	≤ 140
Zinco totale	mg/kg s.s.	≤ 500
Cromo VI	mg/kg s.s.	≤ 0,5
Rapporto C/N		≤ 25
Materiale plastico (Φ≤3,33 mm)	% s.s.	≤ 0,45
Materiale plastico (3,33<Φ≤10 mm)	% s.s.	≤ 0,05
Altri inerti (Φ≤3,33 mm)	% s.s.	≤ 0,9
Altri inerti (3,33<Φ≤10 mm)	% s.s.	≤ 0,1
Materiali plastici ed altri inerti (Φ≥10 mm)	% s.s.	assenti
Acidi umici e fulvici	% s.s.	≥ 7
Salmonelle	n°/25 g	assenti
Enterobacteriacee totali	UFC/g	≤ 100
Streptococchi fecali	NPN/g	≤ 1000
Nematodi	n°/50 g	assenti
Trematodi	n°/50 g	assenti
Cestodi	n°/50 g	assenti

Certificato di conformità ad Allegato 2 D.Lgs.75/10 s.m.i. e DGR Abruzzo 1528/2006

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

A pag. 38 dell'ETD si legge quanto segue:

Il Compost di qualità prodotto viene identificato con apposito cartello e può essere venduto per l'uso in agricoltura di pieno campo. Il Compost di qualità prodotto dal C.I.V.E.T.A. è un Ammendante Compostato Misto o Verde. Gli ammendanti sono i materiali da aggiungere al suolo

- chiarire se il Consorzio produce effettivamente anche ammendante compostato verde e, in caso affermativo, aggiornare di conseguenza le sezioni B e C dell'ETD.
- Si chiede al Consorzio se intende adeguarsi al nuovo regolamento sui fertilizzanti Regolamento Ue 2019/1009 che entrerà ufficialmente in vigore il 16 luglio 2022.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**



- Il Consorzio ha dichiarato che attualmente non produce Ammendante Compostato Verde e che, nell'eventualità in cui sia attivata la produzione di ACV, sarà effettuata conseguente comunicazione all'A.C. e agli enti di controllo preposti.
- Il Consorzio ha dichiarato di essere produttore di compost ai sensi del vigente D. Lgs. N. 75/2010 e ss.mm.ii. e che, quando la legislazione nazionale recepirà il nuovo Regolamento UE 2019/1009, il Consorzio si adeguerà di conseguenza.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Nella sezione C.4 dell'ETD sono elencate le sostanze e miscele pericolose detenute nello stabilimento.

E' necessario indicare quali sono le aree dell'impianto dedicate allo stoccaggio di tali sostanze, localizzarle in planimetria, descriverle in relazione alle caratteristiche necessarie per contenere eventuali sversamenti accidentali, specificare se sono separate dalle aree di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha indicato le aree di stoccaggio delle sostanze pericolose detenute nello stabilimento nella tabella C.4 dell'ETD e nelle Tav. G1. e ha dichiarato che tali aree sono:

- ⇒ box Denios posto in adiacenza all'officina meccanica, del quale sono stati allegati dichiarazione di realizzazione a regola d'arte, certificato di ispezione del RINA e documentazione fotografica;
- ⇒ area "magazzino";
- ⇒ serbatoio per gasolio motore con propria vasca di contenimento.

E' necessario che il Consorzio descriva l'area "magazzino", indicandone le caratteristiche atte a contenere eventuali sversamenti accidentali, tenendo presente che le aree di stoccaggio delle materie prime, specialmente se pericolose, devono essere coperte, impermeabilizzate tramite idonea pavimentazione industriale, cordolate e dotate di idonee pendenze, tali da far confluire eventuali colaticci verso pozzetti ciechi.

Per quanto riguarda lo stoccaggio delle sostanze pericolose nel box Denios, considerando che più contenitori condividono lo stesso bacino di contenimento, è necessario garantire che le sostanze contenute siano fra loro compatibili in caso di sversamento accidentale.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:



Compilare la sezione C.5 con i dati del serbatoio di stoccaggio del gasolio motore – ENI fuel Spa da 6000 kg.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha compilato correttamente la sezione C.5 dell'ETD con i dati tecnici del serbatoio di stoccaggio del gasolio motore e ha allegato le caratteristiche tecniche e le certificazioni sia del serbatoio che del relativo bacino di contenimento.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Occorre inoltre trasmettere le schede integrative dei rifiuti che nella documentazione esaminata risultano mancanti.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Si ritiene che il Consorzio abbia ottemperato alla richiesta.

### **3. ASPETTI PLANO-VOLUMETRICI**

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Sono state visionate le tavole allegate contenute nelle cartelle:

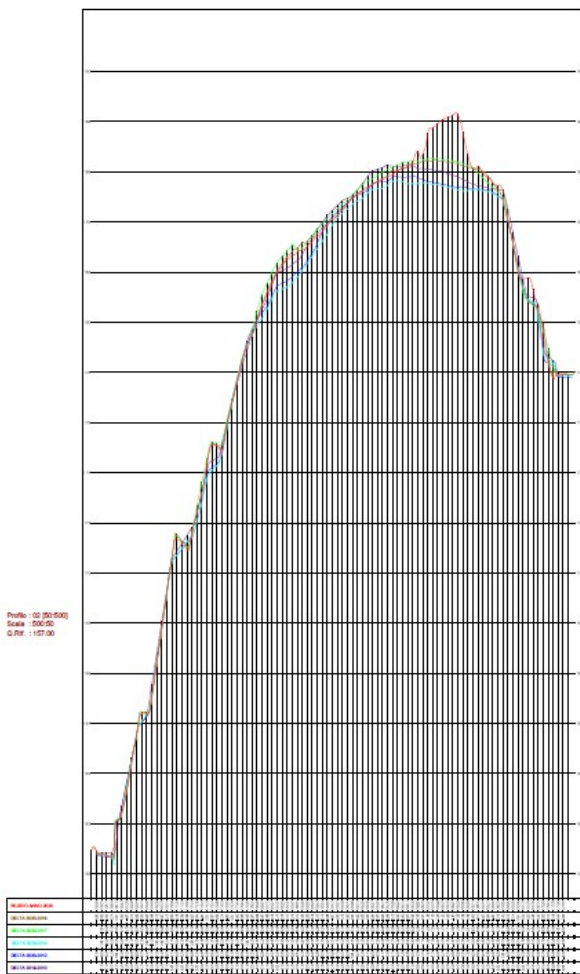
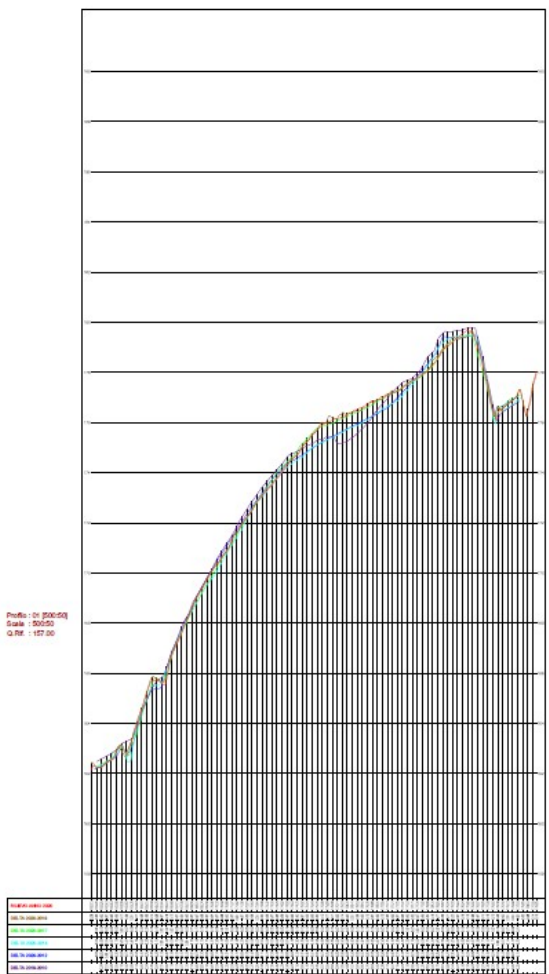
1. Monitoraggio Topografico Discariche INT 2.1 (Anno 2020);
2. Monitoraggio Topografico Discariche INT 2.1 (Anno 2021).

In particolare le planimetrie e sezioni in esse contenute, sono esaustive per la parte riguardante il congruo numero di sezioni trasversali e longitudinali, le planimetrie contengono indicazioni per quote altimetriche rappresentate da curve di livello non di semplice lettura aventi isoipse in elevazione variabili a volte ogni 40 cm, a volte ogni 75 cm. Si ritiene opportuno mantenere curve di livello aventi isoipse fisse ogni 50 cm, oltre a riportare in planimetria anche i punti topografici misurati durante il rilievo topografico.

Anche la rappresentazione adottata per le sezioni, con l'indicazione del delta tra i vari rilievi topografici, invece di riportare la quota assoluta rispetto al livello medio del mare o riferite ad un caposaldo, risulta non essere di facile lettura; manca, nella rappresentazione delle sezioni, il profilo longitudinale fondamentale di chiusura con le quote altimetriche a cui potersi riferire in sede di istruttoria.







<b>RILIEVO ANNO 2020</b>	162.15	162.26	162.25	162.43	162.53	162.89	163.09	162.83	163.30	163.93	164.51	165.15	165.69
<b>DELTA 2020-2019</b>	+0.28	-0.02	+0.03	+0.01	+0.05	+0.05	-0.17	-0.09	0.00	+0.11	+0.08	+0.09	+0.14
<b>DELTA 2020-2017</b>		+0.01	+0.12	+0.05	+0.05	+0.05	0.00	-0.07	-0.08	-0.35	-0.24	-0.24	-0.19
<b>DELTA 2020-2014</b>		-0.03	+0.09	+0.04	+0.07	-0.12	+0.01	-0.21	-0.61	-0.19	-0.08	-0.22	-0.21
<b>DELTA 2020-2012</b>		-0.06	+0.05	0.00	+0.03	-0.20	-0.06	-0.07	-0.28	-0.23	-0.10	-0.25	-0.38
<b>DELTA 2019-2010</b>		+0.34	+0.27	+0.28	+0.05	+0.10	+0.46	+0.08	-0.13	-0.09	-0.24	-0.36	



Va considerata anche l'ipotesi di procedere da parte dell'A.C. a disporre un rilievo planoaltimetrico da parte di ARTA, nel prendere atto che l'ultimo rilievo di controllo risale al 18/03/2014, e che in sede di presa d'atto della VNS del 2019, non è stato disposto un aggiornamento.

#### **CONSIDERAZIONE**

**La nota n. 0249172/22 del 28/06/2022 del Servizio Gestione Rifiuti comunica di proseguire con un riesame parziale dell'intera installazione procedendo in questa prima fase con il riesame del TMB e della Piattaforma ecologica, per poi procedere con il riesame per le discariche n. 1 e 2, concludendo l'iter con il rinnovo dell'autorizzazione vigente, pertanto gli aspetti plano-volumetrici delle vasche n.1 e n.2 saranno valutati successivamente.**

### **4. STATO DEL SITO**

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Ai fini del riesame AIA, risulta necessario integrare con:

- riepilogo in forma tabellare dei monitoraggi eseguiti sulle acque sotterranee a partire dal rilascio dell'AIA, con l'indicazione schematica dei superamenti riscontrati; a tal riguardo, si chiede di indicare i riferimenti dei procedimenti nei quali sono stati eseguiti i monitoraggi (AIA o titolo V);
- Si evidenzia che in linea con l'art. 29 sexies c. 6 bis del D. Lgs. 152/06 i terreni debbono essere sottoposti ad analisi chimiche con frequenza decennale; occorre che la società fornisca il riepilogo delle analisi eseguite sui terreni; qualora non effettuati, in ottemperanza al suddetto articolo è necessario effettuare le analisi entro tempistiche indicate dall'A.C.
- occorre inoltre aggiornare il PMC con l'analisi decennale dei suoli.

#### **VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022.**

Il Consorzio ha riscontrato alle richieste relative allo stato del sito, inviando gli esiti delle analisi dei piezometri. Si ricorda che è in corso il procedimento di aggiornamento/modifica del progetto di MISP nell'ambito del quale Arta esprimerà le proprie valutazioni. Il Consorzio ha inserito nel PMC il monitoraggio decennale dei suoli in attuazione dell'art. 29 sexies c. 6 del D. Lgs. 152/06. Si demanda all'A.C. la definizione delle tempistiche per il primo monitoraggio. Si ritiene che l'ubicazione dei sondaggi relativi al monitoraggio dei suoli e le modalità di campionamento dovranno essere preventivamente comunicati ad Arta, almeno 15 giorni prima dell'esecuzione degli stessi.



## 5. SCREENING RELAZIONE DI RIFERIMENTO

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta in merito all'esclusione dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento. Nelle more provvedimenti Regionali che recepiscono il D.M n. 95 del 15/04/2019, relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso.
- Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate.
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
- L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**



Il Consorzio ha dichiarato che si atterrà alle prescrizioni, accorgimenti tecnici e gestionali indicati da ARTA nella nota prot. 28640 del 15/6/22. Si ritiene pertanto esaustivo il riscontro fornito.

## 6. EMISSIONI IDRICHE

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Relazionare sulle modalità di separazione tra le acque di prima pioggia e le acque meteoriche provenienti dal dilavamento dei tetti. Dall'analisi delle Tav. D1 e D3 sembrerebbe che in alcuni punti dell'impianto le reti di raccolta delle suddette acque coincidano, ad esempio ad est del capannone delle aie di maturazione oppure tra quest'ultimo stabile e quello deputato alla stabilizzazione.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha dichiarato quanto segue e ha allegato una nuova planimetria denominata D4, nella quale sono riportate in colori diversi le reti idriche sopra descritte.

Il polo tecnologico C.I.V.E.T.A. è dotato di reti idriche separate ed indipendenti che raccolgono rispettivamente i reflui di processo del trattamento aerobico dei rifiuti, i percolati delle discariche, le acque di piazzale (prima pioggia), le acque nere dei servizi igienici e le acque meteoriche e di ruscellamento ricadenti sui tetti e sulle aree esterne non impermeabilizzate. Le reti idriche dettagliatamente descritte nelle planimetrie grafiche allegate alla Sezione "D" dell'ETD presentano pozzetti di ispezione a tenuta e tubazioni costantemente sottoposte ad attività di spurgo e pulizia. In particolare, la rete di pluviali presente sulle coperture dei fabbricati ricezione, trattamento, aie di maturazione, capannone biocelle e accumulo compost pronto alla vendita è collegata ad una rete che converge al punto di scarico denominato S3 nel quale sono convergenti anche le acque di ruscellamento superficiale. I pluviali dei capannoni prefabbricati sono inglobati nei pilastri in ca mentre quelli delle aie di maturazione dalla copertura scaricano tramite tubazioni nei due collettori principali spiralati posti fuori terra sui due lati esterni dei capannoni. La rete di raccolta delle acque dei tetti dei fabbricati è del tutto indipendente rispetto alle altre reti di raccolta percolati di discarica, reflui di processo del compostaggio e prima pioggia. Tutte le caditoie presenti sui piazzali impermeabilizzati eterni convergono, invece, nella rete delle acque di prima pioggia. A tal proposito, al fine di rendere chiaro il percorso delle varie

Si ritiene accettabile quanto dichiarato.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Dalla planimetria rappresentata in Tav. D3 non è chiaro come le acque raccolte dal tetto dell'area di accumulo verde triturato e ammendante compostato raggiungano lo scarico S3.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**



Il Consorzio ha aggiornato correttamente la planimetria D3 eliminando il refuso.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Inoltre è necessario chiarire la provenienza delle linee evidenziate nella planimetria D3 relative ai capannoni della maturazione e della stabilizzazione.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Si ritiene che il Consorzio abbia ottemperato producendo la planimetria denominata D.4, tuttavia essa non presenta la legenda che invece è necessaria.

Inoltre si evince che le acque domestiche sono mescolate a quelle provenienti dall'officina, che invece devono essere trattate separatamente dal momento che potrebbero contenere sostanze pericolose.

Dalla documentazione tecnica fornita, risulta che nello scarico S3 confluiscono le acque di ruscellamento superficiale. Si chiede di chiarire a cosa si riferiscono.

Inoltre si è del parere che sia preferibile svuotare le vasche di prima pioggia automaticamente per renderle nuovamente disponibili sia per la piattaforma che per il TMB. Tali acque sono in regime di deposito temporaneo e pertanto se ne prevede lo svuotamento ogni tre mesi.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

A pag. 64 dell'ETD si legge quanto segue:

Le acque meteoriche provenienti da strade e piazzali dell'impianto TMB e della Piattaforma Ecologica sono avviate, tramite un pozzetto di by-pass (separatore acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia), in un sistema idoneo all'accumulo e al trattamento delle acque di prima pioggia (acque corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche). Al riempimento della vasca di prima pioggia, una valvola regolata da comando a galleggiante provvede alla chiusura della tubazione di adduzione, deviando il flusso d'acqua (di seconda pioggia) al corpo recettore Fosso Cena. Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito da una vasca di accumulo interrata dove si effettua la fase di dissabbiatura. Nel bacino di accumulo e dissabbiatura è installata una pompa di rilancio che, tra le 48 e 72 ore dal termine dell'evento meteorico, provvede allo svuotamento della vasca avviando le acque di prima pioggia direttamente alla vasca di stoccaggio per poi essere avviate a smaltimento, come rifiuto liquido, in impianti esterni autorizzati.

- Il Consorzio dichiara inoltre che l'acqua di prima pioggia viene periodicamente inviata a smaltimento presso impianto autorizzato esterno. Si chiede di relazionare sui criteri temporali di avvio a smaltimento in funzione degli eventi meteorici e della percentuale di riempimento delle vasche di stoccaggio. Esse devono essere disponibili nuovamente entro al massimo 7 giorni dalla conclusione dell'evento meteorico, quindi è necessario relazionare in merito.



- Indicare i volumi delle vasche di prima pioggia e della vasca di accumulo.
- Chiarire se nel pozzetto di rilancio c'è una pompa di backup.
- Chiarire se è presente un pluviometro con temporizzatore per garantire la disponibilità della vasca di prima pioggia dopo 48/72 ore.
- Chiarire se sono presenti un contatore delle acque eccedenti la prima pioggia e un pozzetto campionabile.

### **VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio dichiara quanto segue:

dell'ammendante compostato pronto alla vendita. In merito alla gestione dell'avvio a smaltimento delle acque di prima pioggia si fa presente che è stata istituita una procedura interna di gestione che prevede, ad ogni evento piovoso, l'annotazione della data dell'inizio delle precipitazioni e la data di svuotamento della vasca di prima pioggia. Entro le 72 ore dopo il termine dell'evento piovoso registrato un addetto dell'ufficio tecnico del consorzio provvede ad azionare manualmente le due pompe (*una di riserva all'altra*) poste all'interno della vasca interrata di prima pioggia di volume pari a 90 mc. I reflui presenti vengono accumulati nella vasca di stoccaggio (cfr Planimetria D1) avente volumetria pari a circa 360 mc e da quest'ultima vengono avviati a smaltimento definitivo in impianti esterni autorizzati mediante carico con autocisterna. Sul report dell'evento piovoso viene registrata la data nella quale avviene lo svuotamento della vasca di prima pioggia (sia in area impianto TMB – Volume 90 mc e sia in piattaforma ecologica – Volume 30 mc). La procedura interna prevede che in corrispondenza di ciascun evento piovoso si proceda alla registrazione di tutti i dati e i riferimenti ai FIR di smaltimento delle acque di prima pioggia gestite come rifiuti. Il sistema implementato presenta anche un pluviometro con temporizzatore, ma si opta per un intervento manuale che consente anche di verificare lo stato dell'impianto e l'efficienza del sistema di pompaggio alla vasca di accumulo. L'impianto di prima pioggia risulta dimensionato per accumulare 40 mc di acque per ettaro sulla superficie scolante in adempimento alle prescrizioni di cui alla LR 31/2010 – Art.12. In considerazione dell'entità estensiva dell'area dei piazzali pari a circa 22.500 mq il volume di accumulo complessivo risulta pari a 90 mc. La tubazione di adduzione delle acque di prima pioggia del diametro DN 500 interseca un pozzetto scolmatore dotato di bypass meccanico che convoglia con due tubazioni diametro DN 200 i reflui fino alla cisterna interrata di volume pari a 90 mc avente dimensioni pari a 14140mm x 4850mm x h2200mm. Attualmente, sulla tubazione DN 500 di scarico delle acque di seconda pioggia non risulta presente un contatore volumetrico. E' invece presente un punto di campionamento delle acque.

Anche nell'area della piattaforma ecologica è presente un impianto di accumulo (circa 24 mc) delle acque di prima pioggia con pozzetto scolmatore. Come per l'impianto TMB, anche qui, le acque accumulate nella vasca interrata vengono prelevate entro 72 ore dall'evento piovoso e avviate, eventualmente previo stoccaggio nella vasca posta nell'area dell'impianto TMB, a smaltimento esterno, come rifiuto, tramite autocisterne.





Si ritiene accettabile quanto dichiarato.

- Il Consorzio dichiara che la vasca di prima pioggia asservita alla piattaforma ecologica ha un volume di 30 mc, poi di 24 mc e nella sezione G.1.2.1 dell'ETD si legge che il suo volume è pari a 22.5 mc. Chiarire qual è l'effettivo volume della vasca e indicare la superficie impermeabilizzata dell'area della piattaforma ecologica.
- E' necessario dettagliare le procedure di smaltimento delle acque di prima pioggia della piattaforma ecologica, considerando che alla vasca di prima pioggia di tale sezione dell'impianto non è collegata nessuna vasca di accumulo. Considerando che il Consorzio dichiara che tali acque sono smaltite all'esterno come rifiuto ma eventualmente sono stoccate preventivamente nella vasca di accumulo dell'impianto TMB, descrivere in che modo e con quali criteri vengono movimentate le acque specificando se esse vengono mescolate tra loro.
- Il pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia S2 è a valle rispetto al pozzetto S3 nel quale confluiscono le acque meteoriche di dilavamento dei tetti, pertanto un campionamento delle acque di seconda pioggia sarà falsato dall'effetto della diluizione operata dalle acque provenienti dai tetti. E' necessario modificare la rete idrica in modo da garantire la possibilità di campionare le acque di seconda pioggia prima di ogni eventuale diluizione.
- Si chiede di installare un contatore volumetrico per contabilizzare le acque eccedenti la prima pioggia.

## 7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

In relazione alle emissioni convogliate, è necessario:

rettificare la tabella della sezione E.4 dell'ETD e la Tab. 9.1 del PMC, considerando che, dalla documentazione presentata, il sistema di abbattimento per il punto di emissione E3 risulta essere costituito da scrubber ad umido in aggiunta ai biofiltri;

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha aggiornato correttamente la documentazione e ha precisato che il flusso gassoso attraversa lo scrubber e successivamente inviato al biofiltro.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:



aggiungere il monitoraggio delle polveri tra le sostanze inquinanti per i camini E1-E2-E3-E4, come previsto dalla Tab. 6.7 della BAT 34 e fissare di conseguenza il relativo VLE in conformità con il BAT-AEL e la frequenza di monitoraggio secondo quanto previsto dalla BAT 8.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha riscontrato alle richieste relative all'applicazione delle BAT 34 e BAT 8 accettando di eseguire il monitoraggio semestrale delle polveri per i camini E1-E2-E3-E4 e fissando un VLE di 5 mg/Nmc.

## 8. RIFIUTI

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Nella Tav. G1, armonizzare la numerazione della legenda con quella della planimetria, ad esempio per le aree di stoccaggio numero 5 e 18.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha aggiornato correttamente la documentazione.

## 9. PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Il Consorzio ha presentato un documento denominato "Piano di Monitoraggio e Controllo" e il file denominato "Piani di Gestione INT 2.2, 2.3, 2.4", il cui paragrafo 4 è il Piano di Sorveglianza e Controllo.

E' necessario che i contenuti dei due documenti siano armonizzati.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha inviato i due documenti in oggetto aggiornati, armonizzandone i contenuti.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

E' opportuno creare una tabella contenente tutti i controlli da effettuare secondo il PSC con le relative frequenze di monitoraggio. Nella check list dovranno essere incluse anche le operazioni di pulizia dei canali di guardia, di verifica dell'integrità della rete perimetrale e dei cancelli d'accesso all'impianto, di verifica della corretta regimazione delle acque meteoriche (tramite operazioni di ricostituzione delle pendenze, pulitura tombini e caditoie, riprofilatura argini, ecc.).





**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha predisposto una tabella, nel PMC, contenente tutti i controlli da effettuare con le relative periodicità. E' necessario aggiungere alla checklist l'acquisizione dei dati meteorologici, secondo le frequenze indicate dalla D.G.R. N. 226 del 18/05/2009.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Acque di drenaggio superficiale

- In merito alle analisi degli scarichi idrici S1 e S2, nelle Tabelle 13 e 14 del PMC è necessario indicare espressamente le metodiche che saranno utilizzate per le analisi delle acque.
- Nella Tab. 4 del PMC, relativa ai parametri da monitorare nelle acque di drenaggio superficiale, è necessario aggiungere l'*Escherichia coli* e il saggio di tossicità acuta, secondo quanto stabilito dalla Tab. 2 dell'All. 1 alla DGR 226 del 18/05/2009.

Percolato

E' necessario integrare la Tab. 1 del PMC con il monitoraggio del volume di percolato prodotto e smaltito o depurato, con frequenza mensile in fase di gestione operativa e trimestrale nella gestione post-operativa, secondo quanto stabilito dalla Tab. 6 dell'All. 1 alla DGR 226 DEL 18/05/2009. Infatti, dal quantitativo di percolato prodotto e smaltito, attraverso correlazioni con i parametri meteorologici, sarà possibile definire il bilancio idrico del percolato e tarare con maggiore precisione il modello idraulico previsionale di calcolo delle produzioni di percolato.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Le richieste di integrazione sono state recepite dal Consorzio che ha aggiornato correttamente il PMC.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Percolato

Richiamate le note ARTA:

- n. prot. 1543 del 23/10/2008
- n. prot. 288 del 20/02/2013,
- n. prot. 1672 del 18/10/2013,
- n. prot 857 del 10/6/2014 - Paragrafo 3,
- n. prot 916 del 09/06/2015 – Paragrafo 3



relativamente alle vasche di percolato a cielo aperto, si chiede di relazionare in merito all'attuale gestione del percolato proveniente dalla Vasca 1, dalla Vasca 2 e dall'impianto TMB.

### **VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

- In merito al percolato proveniente dalla Vasca 1 e dalla Vasca 2, il Consorzio ha dichiarato quanto segue:

In merito al monitoraggio del volume di percolato di discarica prodotto si fa presente che il Consorzio ha implementato sistemi di stoccaggio indipendenti per le due discariche ormai non più in esercizio e che si è in grado di monitorare giornalmente i volumi di percolato avviato a smaltimento. Il sistema è costituito dal gestionale WMS che risulta aggiornato in tempo reale.



Attualmente il C.I.V.E.T.A. gestisce i percolati delle discariche e del TMB in modo totalmente indipendente e in luoghi fisicamente separati. **La vasca a cielo aperto che ospitava il percolato di discarica è stata completamente svuotata e ripulita da fanghi ivi sedimentatisi con smaltimento all'esterno degli stessi in impianti autorizzati.** Lo stato attuale della vasca (attigua a quella ove insistono i silos di accumulo dei percolati delle discariche) risulta di seguito proposto.



Vasca completamente svuotata da percolato e fanghi di sedimentazione

In merito alla gestione del percolato proveniente dall'impianto TMB, dall'area ricezione rifiuti, dalle aie di maturazione e dalle biocelle, il Consorzio ha precisato quanto segue:

*“La gestione dei percolati provenienti dall'impianto TMB, ricezione rifiuti, aie di maturazione e biocelle viene effettuato mediante accumulo in silos di volume complessivo pari a 200 mc. Lo stoccaggio avviene mediante un batteria da 20 serbatoi in polietilene da 10 mc posti dentro una vasca in sicurezza in CA delle dimensioni di 15.70x14.20 ml. Il sistema di accumulo*



risulta collegato, mediante una condotta in pressione, al pozzetto di raccolta reflui impianto posto in corrispondenza delle aie di maturazione e del capannone biocelle. Il pozzetto risulta dotato, a monte, di un sistema di sgrigliatura meccanica e di due pompe di rilancio da 3.5 Kw che lavorano in alternanza. Il quadro di controllo risulta assistito da un PLC che fornisce i dati di livello ed eventuali indicazioni di guasti. Il pozzetto è dotato anche di una terza pompa di sicurezza che consente, dal pozzetto stesso, il carico dell'autocisterna. Le due pompe sommergibili risultano idonee per acque reflue di origine industriale, in grado di sminuzzare materiale grossolano che può essere presente nei rifiuti. Il sistema di triturazione è costituito da un diffusore spiralato con anello fisso a bordi taglienti e da un rotore a lobi collegato alla girante. In generale le pompe saranno del tipo senza manutenzione. Tuttavia si dovrà prevedere con cadenza annuale il controllo lo stato di usura dei corpi taglienti della trituratrice. L'ingresso del percolato risulta protetto da griglia in acciaio inox. Le pompe che convogliano il refluo al sistema di accumulo consente, in caso di esaurimento dei volumi disponibili, hanno caratteristiche e prevalenza tali da consentire di collettare il refluo stesso al sistema di accumulo destinato al percolato di scarica. Il carico del percolato TMB dal sistema di accumulo avviene mediante una stazione di sollevamento costituita da un serbatoio interrato in materiale plastico LLDPE dotato di due pompe di sollevamento da 2.40 kw comandate da sistemi di galleggianti. Il sollevamento in oggetto è adibito al convogliamento del percolato dalla sezione di stoccaggio tramite condotta del Ø 125 e al caricamento del mezzo per il trasporto del percolato; considerando la capacità della cisterna per il trasporto del percolato di 30 mc, si riuscirà a riempirla in circa 25 minuti. L'ingresso al sollevamento è comandato da una elettrovalvola montata sulla condotta d'ingresso; mentre il sollevamento del percolato è garantito da n°2 pompe trifase 400 V 5.7 kW (12.5 A). Lo svotamento avviene mediante autocisterna che provvede al conferimento presso impianti esterni. L'autocisterna viene posizionata su una apposita piazzola di carico pavimentata ed il carico avviene mediante utilizzo di una tubazione flessibile. Il sollevamento è garantito da una due pompe gemelle con funzionamento alternato. I silos di accumulo sono dotati di una vasca di contenimento in CA dotata di due pompe gemelle di svuotamento. La piazzola di carico è dotata di una griglia di raccolta di sversamenti accidentali in fase di carico dell'autocisterna. L'azionamento e lo spegnimento delle pompe è manuale così come l'apertura dell'elettrovalvola della condotta Ø 125; la chiusura dell'elettrovalvola sarà manuale o forzato da un galleggiante di massimo livello posizionato all'interno della stazione di sollevamento. All'interno della stazione saranno presenti altri due galleggianti, uno di minimo livello che forzerà lo spegnimento delle pompe in caso abbassamento del livello dei liquidi nella vasca ed un secondo galleggiante che azionerà la seconda pompa nel caso la prima non riesca a smaltire il refluo in ingresso. Inoltre il quadro elettrico gestirà inoltre l'alternanza delle pompe La vasca



*di contenimento dei serbatoi risulta realizzata in CA gettato in opera. Presenta una platea dello spessore di spessore di 50 cm e pareti con altezza di 1.75 ml. La parete svolge funzione di contenimento del terreno e di parapetto. E' stato utilizzato un calcestruzzo classe Rck 40 per garanzia di durabilità. Il fondo della vasca è sagomato in modo da garantire la raccolta delle acque in un pozzetto di drenaggio dotato di due pompe gemelle di rilancio. Sia la piazzola di carico che l'area di accesso alla vasca risulta pavimentata con pavimento industriale. La vasca sarà accessibile mediante scala metallica di servizio. Lo stoccaggio dei reflui di processo avviene mediante un batteria da 20 serbatoi in polietilene da 10 mc del diametro 246 cm e altezza H= 260 cm. I serbatoi sono in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE), dotati di tappo di ispezione a vite con sfiato protetti da filtro a carboni attivi e fori di scarico e svuotamento totale. L'elevata resistenza e la bassa reattività del polietilene lineare ad alta densità permette l'utilizzo dei serbatoi per il contenimento di liquidi quali i percolati. Le cisterne sopportano sbalzi di temperatura esterna da - 20 °C a + 80 °C, non sono soggette a deterioramenti nel tempo ed i materiali ed assicurano la massima affidabilità per quanto riguarda problemi di corrosione ed ossidazione. Le superfici lisce dei serbatoi consentono una facile manutenzione, la leggerezza un facile trasporto ed installazione. I serbatoi sono dotati di giunti flangiati in PE collegati ad una rete di carico e una di scarico realizzate in PEAD".*

Tuttavia non è chiaro il destino del percolato proveniente dal TMB una volta esaurita la capacità di accumulo dei serbatoi dedicati, infatti sembra che il percolato proveniente dal TMB confluisca nel percolato delle discariche.

Si propone di prescrivere l'installazione di un contatore in entrata ai serbatoi su ogni linea.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

E' necessario inoltre integrare la Tab. 2 del PMC, relativa ai parametri da analizzare nel percolato di discarica, con tutti i parametri indicati nella Tab. 7 dell'Al. 1 alla DGR 226 del 18/05/2009, che si riporta di seguito.



Sostanze	Unità di misura
pH	Unità di pH
Colore	-
Odore	-
Aspetto	-
BOD5	mg/l
COD	mg/l
Conducibilità elettrica	µS/cm a 20 °C
Cadmio	mg/l
Cromo totale	mg/l
Ferro	mg/l
Magnesio	mg/L
Mercurio	mg/l
Nichel	mg/l
Piombo	mg/l
Rame	mg/L
Zinco	mg/l
Fluoruri	mg/l
Nitriti	mg/l
Solfati	mg/l
Nitrati	mg/l
Cloruri	mg/l
Ammoniaca	mg/l
Cianuri	mg/l
Fenoli totali	mg/l
Escherichia coli	UFC/100ml
Arsenico	mg/l
Pesticidi clorurati	mg/l
Pesticidi azofosforati	mg/l
Solventi Clorurati,	mg/l
P totale	mg/l
Solventi aromatici	mg/l

### **VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

La richiesta di integrazione è stata recepita dal Consorzio che ha aggiornato correttamente il PMC.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Emissioni

Al paragrafo 7.1 del PMC si legge quanto segue:

Nel presente Aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al **Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.**, si propone effettuare l'analisi del flusso di gas emittente sulla Discariche N. 1 e N. 2 con cadenza annuale, secondo le modalità sopra riportate e definite nelle *"Linee Guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi"* predisposte dall'Ente di Controllo regionale A.R.T.A. di cui alla D.G.R. n. 226 del 18/05/2009.

Le emissioni diffuse provenienti dalle discariche (ED1-P1 e ED1-P2) devono essere analizzate con frequenza mensile o semestrale, relativamente alla gestione operativa o post-operativa della discarica.

### **VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

In merito al monitoraggio delle emissioni diffuse delle discariche, il Consorzio propone quanto segue:

*"Per quanto attiene le EMISSIONI diffuse provenienti dalle discariche, essendo queste ultime non più operative per avvenuto esaurimento della volumetria autorizzata, i monitoraggi osserveranno una cadenza SEMESTRALE. Dunque, è stato aggiornato*



*il paragrafo 7.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo. Anche la tabella 19 del PMC è stata aggiornata nei riferimenti normativi.”*

Si ritiene che, nelle more dell'esecuzione e della conclusione del progetto di chiusura delle discariche, i controlli del PMC debbano essere effettuati secondo le frequenze e le modalità relative alla gestione operativa delle discariche e quindi il monitoraggio delle emissioni diffuse provenienti dalle discariche dovrà essere effettuato con frequenza mensile.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Rifiuti

Nella Tab. 19 del PMC si fa riferimento al DM 27/09/2010 che è stato abrogato e sostituito dal D. Lgs. 36/03 dal D. Lgs. 121/2020. Occorre aggiornare i riferimenti normativi.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha aggiornato correttamente la documentazione.

## 10. APPLICAZIONE DELLE BAT

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

BAT Conclusions – trattamento dei rifiuti

Il Consorzio ha presentato il confronto con le BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti.

Dal confronto presentato, si desume che il Consorzio applicherà le BAT applicabili. Si elencano di seguito le osservazioni tecniche alla documentazione proposta.

BAT 2e) “garantire la segregazione dei rifiuti”,

A pag. 21 dell'ETD si legge che i RUI e la FORSU sono depositati nell'area di scarico in aree separate e distinte: la parte sinistra del capannone è asservita allo scarico dei RUI, mentre la parte destra alla FORSU.

- E' necessario indicare in che modo è effettuata la separazione tra le due aree distinte e separare le aree anche nella planimetria delle materie prime in ingresso (Tav. C1).
- Relazionare inoltre sulle modalità di segregazione dei rifiuti, considerando che l'impianto di selezione meccanica è unico sia per i rifiuti urbani non differenziati RUI che per i rifiuti organici compostabili provenienti dalla raccolta urbana differenziata FORSU.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio dichiara quanto segue:





**BAT 2e** – Il trattamento dei rifiuti FORSU differenziati, rispetto a quelli non differenziati RUI avviene in turni separati, con la stessa linea impiantistica di selezione meccanica. La fase biologica in aia di maturazione prevede la formazione di cumuli separati di rifiuti posti in corsie distinte. La segregazione dei rifiuti avviene garantendo la perfetta pulizia delle linee dopo aver completato il turno di trattamento di una delle due tipologie di rifiuti sopra indicati. Infatti, la linea, a fine turno, viene fatta funzionare senza carico per alcuni minuti fino a controllare che i flussi di scarti siano completamente esauriti. L'impianto è pronto, così, al nuovo turno di trattamento che potrà interessare anche un rifiuto diverso dall'ultimo sottoposto a lavorazione. Anche nell'aia di maturazione, il palista addetto alla formazione dei cumuli, a fine turno di lavoro, rimuove completamente il sottovaglio accumulato nella zona di scarico del nastro in modo da evitare commistioni di rifiuti di tipo diverso. Stessa cosa viene eseguita sullo scarto di sopravaglio. Nel capannone ricezione la separazione tra FORSU e RUI non è garantita da elementi fisici posizionati a terra o posti in elevazione in quanto sarebbero di intralcio alla circolazione e costituirebbero un rischio non conforme al D.Lgs. 81/08 per i palisti. Gli scarichi di rifiuti quindi, risultano posizionati in cumuli separati e il palista, all'atto dello scarico degli autocompattatori e dei cassoni scarrabili, svolge continuamente un lavoro di modellazione geometrica dei cumuli onde evitare possibili commistioni tra rifiuti diversi e per ottimizzare gli spazi a disposizione per gli ulteriori scarichi. Si sta valutando anche la possibilità di imporre il conferimento di RUI e FORSU in giorni separati in modo da ottimizzare ancora di più la gestione della fase di ricevimento dei rifiuti. Stessa cosa potrebbe essere fatta per la lavorazione, ovvero giorni di lavorazione separati per RUI e FORSU in luogo di turni separati di lavorazione.

La proposta del Consorzio può considerarsi accettabile a condizione che vengano identificati i rifiuti in fase di trattamento.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

BAT 3)

<p>II. Informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:  a. Valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;  b. Valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati,</p>	SI	SI	<p>L'attività dell'impianto di Valle Cena prevede la produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• flusso di acque reflue – acque di processo – le quali vengono smaltite in impianti esterni oppure riciclate nel processo per l'irrigazione del materiale organico in compostaggio nelle aie di maturazione;</li> <li>• flusso di acque di prima pioggia le quali vengono smaltite in impianti esterni autorizzati</li> <li>• flusso di acque piezometriche</li> <li>• flusso di acque di seconda pioggia</li> </ul>
<p>fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità  c. Dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr. BAT 52)</p>	SI	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• flusso di acque dei servizi igienici</li> </ul> <p>I suddetti flussi sono sottoposti al monitoraggio qualitativo, come da PMC  I certificati analitici e i moduli di registrazione emessi a seguito dei monitoraggi eseguiti vengono archiviati sulla rete aziendale e sono consultabili.</p>

Specificare se l'impianto dispone di contatori in misura tale da poter effettuare un bilancio idrico delle acque reflue prodotte.



**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

La risposta del Consorzio si può considerare accettabile ai fini dell'applicazione della BAT 3.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

BAT 7)

E' necessario produrre il confronto con la BAT 7 che risulta mancante e aggiornare di conseguenza il PMC relativamente al campionamento e alle analisi delle acque.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha recepito correttamente la richiesta di integrazione, garantendo l'applicazione della BAT 7.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

BAT8)

**BAT 8.** La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Polveri	EN 13284-1	Trattamento meccanico dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	BAT 25
		Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		BAT 34
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi		BAT 41
		Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato		BAT 49
		Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		BAT 50

Considerando che il Consorzio effettua il trattamento biologico dei rifiuti, è necessario integrare il PMC dei camini E1-E2-E3-E4 con il monitoraggio semestrale delle polveri.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Si ritiene che il Consorzio abbia ottemperato alla richiesta.

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:





BAT 11)

<b>BAT 11</b> La BAT consiste nel			
monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la	SI	SI	Acqua: il consumo di acqua prelevata dall'acquedotto viene monitorato in continuo da n.2 contatori. Il personale addetto provvede alla lettura mensile dei contatori, così da poter registrare i consumi di acqua su specifica modulistica.
<p>produzione annua di residui e di acque reflue.</p> <p>Descrizione</p> <p>Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.</p>			<p>Energia: l'energia consumata viene monitorata attraverso contatore posto nella cabina di consegna ENEL di media tensione. L'impianto sarà dotato di un sistema di monitoraggio PLC che provvederà alla trasmissione di report periodici circa i consumi elettrici di ogni sezione di trattamento rifiuti.</p> <p>Materie prime: il consumo di materie prime (gasolio, deodorizzanti) è registrato su specifico registro a seguito di ogni approvvigionamento e consumo.</p> <p>Residui: il monitoraggio dei rifiuti prodotti avviene attraverso l'aggiornamento dei registri di carico e scarico.</p> <p>Con frequenza annuale (entro il 1° Giugno) viene redatto il rapporto annuale con consumi specifici e fattori di emissione.</p>

- Come per la BAT 3, specificare se esistono contatori o altri metodi di calcolo per eseguire un bilancio idrico delle acque reflue prodotte, ovvero di quelle elencate nella BAT 3.
- Specificare se esistono contatori sul percolato prodotto

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio garantisce l'applicazione della BAT 11 mediante il sistema di contabilizzazione delle acque e del percolato. Nel report è necessario riportare i consumi idrici per ogni contatore.

**VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:**

BAT 14 h)

<p>h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR Leak Detection And Repair)</p> <p>Descrizione</p> <p>cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.</p>	SI	NO	<p>Sarà necessario affidare a ditta specializzata la realizzazione di un programma LDAR che consenta, in seguito a preliminare individuazione delle sorgenti di emissioni fuggitive di sostanze organiche volatili, il monitoraggio e il contenimento delle stesse.</p> <p>La normale usura di alcune componenti impiantistiche potrebbe causare rotture e perdite da individuare attraverso un monitoraggio specialistico e l'ausilio di un software che sfrutti una adeguata tecnologia di rilevamento e acquisizione immagini.</p> <p>Le misure correttive conseguentemente adottate saranno oggetto di implementazione del programma LDAR, del quale faranno parte integrante anche le manutenzioni preventive necessarie al contenimento di eventuali ulteriori perdite.</p>
---	----	----	---

Si prende atto della proposta del Consorzio e si demanda all'A.C. la definizione delle tempistiche.

**VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:**

BAT 34)



Tabella 6.7

Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di NH<sub>3</sub>, odori, polveri e TVOC risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti

Parametro	Unità di misura	BAT-AEL (media del periodo di campionamento)	Processo di trattamento dei rifiuti
NH <sub>3</sub> <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	0,3-20	Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti
Concentrazione degli odori <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	ou <sub>e</sub> /Nm <sup>3</sup>	200-1 000	
Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	2-5	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti
TVOC	mg/Nm <sup>3</sup>	5-40 <sup>(3)</sup>	

<sup>(1)</sup> Si applica il BAT-AEL per l'NH<sub>3</sub> o il BAT-AEL per la concentrazione degli odori.

<sup>(2)</sup> Questo BAT-AEL non si applica al trattamento di rifiuti composti principalmente da effluenti d'allevamento.

<sup>(3)</sup> Il limite inferiore dell'intervallo può essere raggiunto utilizzando l'ossidazione termica.

è necessario aggiungere il monitoraggio delle polveri tra le sostanze inquinanti per i camini E1-E2-E3-E4, come previsto dalla Tab. 6.7 della BAT 34 e fissare di conseguenza il relativo BAT-AEL.

**VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio, contrariamente a quanto espresso in risposta alla richiesta di integrazioni del paragrafo 7 – emissioni in atmosfera, dichiara che:

BAT 34 – dato atto che la BAT 34 prevede il monitoraggio delle polveri solo per le emissioni dei trattamenti meccanici-biologici in relazione, specificatamente, ai trattamenti meccanici si propone di integrare nel PMC il monitoraggio semestrale delle polveri per il solo punto di emissione E2 in quanto costituito dallo scrubber (camino) asservito all'area di trattamento meccanico dei rifiuti.

Si ritiene che il monitoraggio delle polveri debba essere effettuato per tutti gli stabilimenti che effettuano trattamento meccanico-biologico dei rifiuti e pertanto occorre che il Consorzio applichi la BAT 34 per i camini E1, E2, E3 ed E4.

## 11. EMISSIONI ODORIGENE

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

- Si ritiene che debba essere adottato, nell'ambito del proprio SGA, un piano di gestione degli odori che contenga tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per minimizzare l'impatto olfattivo tenendo conto di quanto riportato nelle LG SNPA (Delibera 38/18) – "Metodologie per la



valutazione delle emissioni odorigene” in merito alle sorgenti potenziali di emissioni odorigene, oltre al rilascio di gas di scarica da aree non coperte: - presenza di rifiuto fresco; - trattamento del percolato e stoccaggio; - gas incombusti da motori e torce; - rilasci di gas di scarica oltre il confine a causa di fenomeni di migrazione; - aree di conferimento.

- Si ritiene che i rifiuti (FOS) debbano essere coperti quotidianamente con terreno naturale in modo da minimizzare l'impatto olfattivo.

### **VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha prodotto uno studio previsionale:” Studio modellistico previsionale dell’impatto olfattivo” in luogo del Piano di gestione degli odori, pertanto si ribadisce la richiesta precedente in conformità alla BAT 12 che preveda monitoraggi degli odori in linea con la BAT 10.

Per quanto riguarda lo studio presentato si evidenziano le seguenti criticità:

Caratterizzazione delle sorgenti:

- gli sfiati, che pure dovrebbero essere emissioni di modesta rilevanza, sono caratterizzati senza indicare la modalità di quantificazione dei flussi emissivi utilizzata;
- le superfici di scarica possono diventare fonti emissive significative per le molestie olfattive e non sono considerate nella simulazione;
- per le emissioni odorigene conseguenti eventuali sversamenti e colaticci non sono considerate nella simulazione;
- non è correttamente indicato l'intervallo temporale di riferimento preso a base per i dati meteorologici utilizzati ai fini della simulazione;
- il PMC prevede già il monitoraggio delle sorgenti diffuse e degli sfiati senza prevedere dei limiti di accettabilità. Fra i parametri previsti compare il PM10 e non il flusso di odore in uscita (Wind Tunnel) ;
- sembrerebbero presenti refusi fra i parametri previsti nel PMC (es PM 10 dalle vasche di prima pioggia);
- Il PMC per gli autocontrolli riporta frequenza indeterminata (mensile/semestrale);

Osservazioni.

- SNPA ha, in più regioni, preso a riferimento valori limite correlati alla distanza dalla sorgente emissiva e modulati a seconda della tipologia del ricettore (tipicamente quelli di cui alle dalle “Linee guida per la caratterizzazione, l’analisi e la definizione dei criteri



tecniche e gestionali per la mitigazione delle emissioni delle attività ad impatto odorigeno” allegata alla Delibera di Giunta Provinciale di Trento n.1087 del 24/06/2016);

- il valore di  $5 \text{ ouE/m}^3$  preso in riferimento nello studio richiamando le *Linee Guida Regione Lombardia* non rappresenta un limite di immissione;
- lo studio evidenzia alla distanza di 218 m un ricettore in area non residenziale presso il quale la simulazione stima un valore al 98° percentile di concentrazione di odore pari a  $3,31 \text{ UO/m}^3$  contro un limite di accettabilità di  $3 \text{ UO/m}^3$ ;
- non è quantificato l’apporto delle sorgenti diffuse e quindi la simulazione potrebbe presentare delle sottostime;
- Il contributo del percolato come sorgente olfattiva è sottostimato se sono presenti stoccaggi a cielo aperto.

si propone di

1. prevedere una periodica verifica dei livelli di emissione delle sorgenti diffuse con piano di campionamento adeguato all’estensione della superficie emissiva;
2. proporre un limite di accettabilità espresso come SOER per le sorgenti diffuse significative;
3. prevedere una procedura di controllo e manutenzione a prevenzione delle emissioni fuggitive (linee di aspirazione e adduzione al biofilto e agli scrubber);
4. prevedere una procedura di GESTIONE (FIFO) E ACCETTAZIONE PER VERDE ;
5. Occorre prevedere una verifica sistematica della tenuta della depressione dei capannoni e loro chiusura con allarmi visivi e sonori;
6. Tutte le indicazioni di cui sopra vanno calate nel PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI che analizzi tutte le fonti;
7. Valutare l’effetto cumulo con sorgenti odorigene analoghe nelle vicinanze.
8. prevedere una procedura di contenimento e pulizia delle superfici esterne ai capannoni per la gestione dei colaticci;
9. stoccare il percolato solo in contenitori chiusi.

## 12. EMISSIONI SONORE

Si prende atto della documentazione inviata dal Consorzio.

## 13. PIANO DI EMERGENZA INTERNO



VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Il Consorzio ha presentato l'attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio- Certificato di prevenzione incendi (Pratica 21394) – Prot. 7259 del 08/08/2020.

Si richiede il confronto con la circolare 1121/19.

### **VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio dichiara quanto segue:

#### **PUNTO 13) – PIANO DI EMERGENZA INTERNO**

Il polo tecnologico del Consorzio è dotato di un Piano di Emergenza Interno la cui ultima revisione risale a Dicembre 2021. Inoltre, il polo è dotato di un impianto di estinzione incendi con idranti e da un sistema di videosorveglianza costituito anche da telecamere termiche in grado di gestire allarmi automatici di temperatura direttamente correlati al sistema antincendio. Le procedure gestionali ed operative inserite nel PEI risultano pienamente conformi alle prescrizioni contenute nella Circolare MATTM n°1121/2019 – Sezione 5 e Sezione 6. Inoltre, il Consorzio risulta dotato di sistema certificato di gestione della sicurezza conforme alla norma ISO 45001 avendo implementato tutte le procedure ivi previste. In particolare, per ridurre e limitare il rischio incendio, assume grande importanza l'attività di prevenzione tramite l'ottimizzazione delle misure organizzative e tecniche nell'ambito di ciascun impianto in cui vengono effettuati stoccaggi di rifiuti, l'adeguata informazione e formazione del personale che opera negli impianti, il controllo e il monitoraggio delle sorgenti di innesco e delle fonti di calore, l'adeguata manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera e degli impianti tecnologici, nonché degli impianti di protezione antincendio (*affidamento manutenzione a ditta esterna con emissione report periodici di verifica*).

Con particolare riferimento alla circolare MATTM n°1121 il Consorzio, come si evince dalla relazione allegata, ha svolto una verifica degli ambienti ATEX e del rischio correlato (*rischio esplosione dovuto ad atmosfere pericolose*).

E' necessario che il Consorzio produca il confronto con la suddetta Circolare: la dichiarazione riportata non appare sufficiente.

## **14. PIANI DI GESTIONE**

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Sembra che la documentazione presentata sia relativa unicamente ai piani di gestione della vasca 3 gestita attualmente dalla Società Cupello Ambiente.

A pag. 5 del PGO il Consorzio dichiara che in caso di fermo tecnico dell'impianto di compostaggio la discarica potrà accogliere anche i rifiuti urbani tal quali, con codice CER 200301.



- Si rimette ogni determinazione all'A.C. circa la possibilità di conferimento in discarica rifiuti indifferenziati e non trattati, considerato che il D. Lgs. 36/03 stabilisce che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento.
- I periodi di non funzionamento dell'impianto dovranno essere tempestivamente comunicati all'A.C. e al Distretto Arta e annotati su appositi registri e in caso di guasti o malfunzionamenti la Società dovrà provvedere tempestivamente al ripristino della funzionalità dei trattamenti dei rifiuti in ingresso.

### **VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:**

Il Consorzio ha riscontrato:

*Inoltre, le due discariche di servizio risultano non operative in quanto hanno ambedue esaurito la volumetria utile. Dunque, conferendo gli scarti in una discarica esterna al polo tecnologico, non si pone più il problema dello smaltimento diretto in discarica di rifiuti non trattati. In tutti i casi di fermo tecnico prolungato dell'impianto di trattamento meccanico il Consorzio inoltrerà apposita informativa agli enti competenti circa i motivi del fermo e tempi di ripristino della operatività. Per quanto attiene l'allocazione dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) questi vengono accumulati tutti nel fabbricato coperto posto presso la piattaforma ecologica.*

Si ritiene che tale problematica debba essere affrontata nella seconda fase del Procedimento di riesame così come previsto nella nota regionale n. 0249172/22 del 28/06/2022

### **VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:**

A pag. 6 del PGO si legge quanto segue:

*Per i rifiuti urbani, pericolosi e non (olio, vernici, sostanze acide e basiche, lampade al neon, accumulatori, ecc.), che all'atto dello scarico non risultino idonei per essere smaltiti o recuperati presso gli impianti del C.I.V.E.T.A., è disponibile un'area protetta di stoccaggio.*

*Una piattaforma di deposito preliminare è dedicata ad altri rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata (pile, farmaci scaduti, siringhe, ecc.).*

*Tutti questi rifiuti vengono separati per classi omogenee, campionati ai fini della loro caratterizzazione e avviati al corretto smaltimento o recupero presso impianti autorizzati.*

- Si chiede di descrivere le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (indicando se sono coperte, cordolate, munite di bacini di contenimento, se dotate di pozzetti ciechi ecc.) e le modalità di stoccaggio per le diverse tipologie di rifiuti. Si chiede inoltre di localizzare tali aree di stoccaggio nella planimetria della Tav. G1.
- Si chiede di presentare la documentazione e adeguarla alla realtà impiantistica attuale. Occorre presentare il Piano di Chiusura e di Gestione Post-Operativa relativamente alle Vasca 1 e Vasca 2. Tutta la documentazione deve essere aggiornata alla normativa vigente cioè conforme al D.lgs.121/2020 indicando inoltre i tempi di realizzazione.

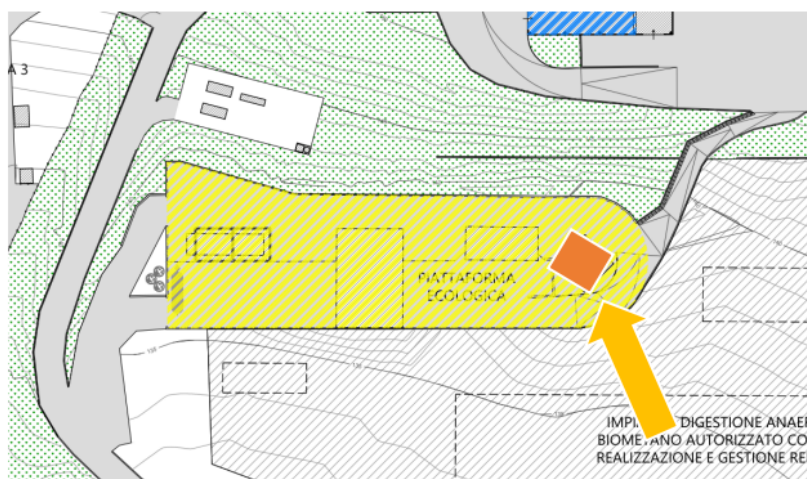




## VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:

Il Consorzio ha parzialmente risposto a quanto richiesto:

operatività. Per quanto attiene l'allocazione dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) questi vengono accumulati tutti nel fabbricato coperto posto presso la piattaforma ecologica.



Allocazione specifica dei rifiuti urbani pericolosi nell'area della piattaforma ecologica

- Pertanto si ribadisce la precedente richiesta: Si chiede di descrivere le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (indicando se sono coperte, cordolate, munite di bacini di contenimento, se dotate di pozzetti ciechi ecc.) e le modalità di stoccaggio per le diverse tipologie di rifiuti. Si chiede inoltre di localizzare tali aree di stoccaggio nella planimetria della Tav. G1.

## 15. CONDIZIONI DIVERSE DAL NORMALE ESERCIZIO

VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Si chiede di dare evidenza dell'attuazione di quanto previsto dal DPCM 27/8/2021 entro tempistiche stabilite dall'A.C.

## VALUTAZIONI ARTA a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa consortile di luglio 2022:

Il Consorzio ha dato evidenza dell'attuazione di quanto previsto dal DPCM 27/08/2021 allegando:

- screenshot attestante la trasmissione dei dati richiesti al portale nazionale dei VVF/Prefettura per la redazione del PEE
- frontespizio compilato dell'All. C2 al DPCM 27/08/2021.

## 16. VASCA 1 e VASCA 2



VALUTAZIONI ARTA riportate nella richiesta di integrazioni n. 28640 del 15/06/2022:

Richiamata la determinazione n. DPC026/219 del 2/09/2019 “D.lgs. 03/04/2006 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, 36 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i - Variante non sostanziale “Invaso 1” - Provvedimento con carattere di necessità ed urgenza finalizzato ad affrontare le criticità gestionali esistenti nel Polo tecnologico del Consorzio Intercomunale Civeta e scongiurare emergenze ambientali” di cui il Consorzio è titolare,

Richiamati i pareri ARTA :

prot. 14000 del 23/03/2022,

prot. 18079 del 13/04/2022,

prot. 23964 del 19/05/2022,

prot. 26033 del 31/05/2022,

relativi alle valutazioni ARTA nell’ambito del Procedimento di riesame dell’Autorizzazione AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i – A.I.A. n. DPC026/77 del 28/07/2016 e s.m.i. (Volturazione della titolarità gestionale della Discarica n. 3 alla Cupello Ambiente srl),

considerate le comunicazioni periodiche trasmesse dalla Società che gestisce la Vasca 3, di cui solo a titolo esemplificativo si citano le ultime, tutte relative al conferimento in discarica dei rifiuti provenienti dal Consorzio:

prot. 81 acquisita al Protocollo ARTA con n.16068 del 05/04/2022

prot. 104 acquisita al Protocollo ARTA con n. 20922 del 03/05/2022

Si ritiene opportuno proporre la definitiva chiusura della vasca 1 e della vasca 2 e pertanto in tal caso il Consorzio è tenuto a presentare il Piano di Chiusura e di Gestione post-operativo.

## **CONSIDERAZIONI**

**Stante quanto stabilito dalla nota n. 0249172/22 del 28/06/2022 del Servizio Gestione Rifiuti con la quale si comunicava di proseguire con un riesame parziale dell’intera installazione procedendo in questa prima fase con il riesame del TMB e della Piattaforma ecologica, per poi procedere con il riesame per le discariche n. 1 e 2, concludendo l’iter con il rinnovo dell’autorizzazione vigente, si resta in attesa di quanto richiesto.**

Tanto si rimette per il seguito di competenza.

